# Spirito Fraterno

# Informatore settimanale della parrocchia SACRA FAMIGLIA - NOVATE MILANESE

telefono: 02.35.64.879 - sito internet: www.gmgnovate.it

e-mail: sacra\_famiglia@gmgnovate.it



## Come vivo oggi il dono della Cresima?

Sabato prossimo i nostri ragazzi riceveranno il dono dello Spirito Santo. Per invitare tutta la comunità a riflettere su questo sacramento proponiamo un intervento del compianto Card. Martini.

Vogliamo oggi parlare di un Sacramento di cui ciascuno di noi ha almeno qualche ricordo: la Cresima.

Dunque, la Cresima lascia un ricordo vivo e, anche pensando ai ragazzi, che si stanno preparando a ricevere questo dono, partiamo dalla seguente domanda: che cosa lascia in noi il dono della Cresima? Soltanto un ricordo del giorno, dell'occasione, della festa, del regalo, di chi ci ha cresimato? Basta un tale ricordo? E come lo vivo adesso, come è presente in me la Cresima? Come Dio si comunica, oggi, a me grazie al sacramento della Cresima? E, allargando la domanda, come la Cresima ricevuta mi abilita, oggi, a comunicare con altri nella Chiesa e nella vita?

Risponderò a questa domanda fondamentale anzitutto citando qualche testo biblico, poi desumendone alcune brevi tesi, infine ricavando tre domande per ciascuno di noi.

# Che cosa significa ricevere il dono dello Spirito?

Il testo biblico è tratto dal libro degli Atti degli Apostoli: 'Non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro lo Spirito santo, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito santo' (At 8, 16-17).

- 1. 'Erano stati *soltanto* battezzati'. Che cosa vuoi dire l'avverbio 'soltanto'? Che il Battesimo è un grande evento, però non è tutto, non conclude il cammino cristiano, bensì lo inizia. C'è qualche cosa dopo, in cui Dio si dona nuovamente a noi in modo particolare; in cui tu, o Signore, ci comunichi qualche cosa di te.
- 2. Che cosa? Lo Spirito santo: 'Ricevevano lo *Spirito santo'* per l'imposizione delle mani. L'imposizione delle mani è un gesto di benedizione, di trasmissione di un dono. Sembra voler dire: ti trasmetto un dono, ti rendo partecipe della mia eredità. Infatti nella Cresima Gesù ci trasmette il suo Spirito.

# Le tre caratteristiche del dono della Cresima.

Vi propongo ora tre brevi tesi o affermazioni alla luce della precedente riflessione.

1. Il dono della Cresima è lo Spirito santo che, confermando la nostra chiamata battesimale a essere figli di Dio, ci da la forza e la gioia di essere testimoni del Risorto in una società spesso indifferente Ciò che mi preme sottolineare è che lo Spirito, donatoci nella Cresima, è **Spirito di testimonianza**. Dunque è un dono controcorrente un dono di coraggio, di decisione, e lo viviamo anche oggi. Chi questo momento è in ascolto, lo è in grazia di tale dono, perché testimonia la sua fede.

2. Aggiungo una precisazione. Essere testimoni vuole anche dire essere capaci di collaborare responsabilmente alla costruzione della comunità cristiana. 'A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune': a ciascuno di noi, che tale manifestazione abbiamo ricevuto nella Cresima 'A uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello Spirito, il linguaggio della scienza: a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito [...]. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole' (1 C 12, 7-9.11).

L'unico Spirito. l'unico fondamentale. è il sacramento della Cresima. E sono tanti i servizi, molto semplici a cui come testimoni responsabili e maturi, siamo abilitati per edificare la comunità: per esempio, leggere bene in chiesa le letture; far parte dell'Azione Cattolica; impegnarsi come membro del Consiglio pastorale; accettare di essere catechista: animare l'oratorio: essere educatore o educatrice in oratorio. Sono tutti doni dello Spirito, che ci vengono dalla Cresima e che ci permettono di collaborare responsabilmente per la costruzione della comunità

3. Questa capacità di testimoniare pubblicamente la fede e di collaborare all'edificazione della comunità, ci è trasmessa mediante l'imposizione delle mani di colui che ha nella Chiesa il primo compito di testimone e di costruttore: il vescovo (o un suo delegato).

Card. Carlo Maria Martini

## <u>AVVISI SETTIMANALI</u>

- ♦ <u>Lunedì 14 ottobre</u>: ore 21.00 presso la casa parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso corso per i fidanzati.
- ♦ Martedì 15 ottobre:
- ore 15.00 catechesi per il Gruppo Terza Età
- ore 21.00 presso la casa parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso incontro della Caritas cittadina.
- Mercoledì 16 ottobre: ore 21.00, presso il salone "don Mansueto", primo incontro del percorso di catechesi cittadina dal titolo "Percorrere le strade della città". Relatore: dott.ssa Eugenia Montagnini.
- ◊ Giovedì 17 ottobre:
- ore 16.45 in chiesa incontro per tutti i cresimandi.
- ore 21.00 in chiesa incontro di preparazione per i battesimi.

#### ♦ Venerdì 18 ottobre:

- ore 16.45 in chiesa confessioni per i cresimandi.
- ore 21.00 in chiesa confessioni per i genitori, padrini e madrine dei cresimandi

## ♦ Sabato 19 ottobre:

- ore 15.30 celebrazione delle S. Cresime.
- In chiesa si raccolgono generi alimentari per il banco cittadino.

#### ♦ *Domenica 20 ottobre*:

- La scuola materna parrocchiale vive la giornata di condivisione per tutte le famiglie della scuola: partecipazione alla S. Messa delle ore 10.30, condivisione del pranzo e pomeriggio insieme.
- *Ore 15.30 celebrazione dei battesimi.*
- Nel pomeriggio l'oratorio organizza la castagnata: ore 14.30 giochi per tutti, preghiera e castagnata. (vedere il volantino)
- L'associazione "la Tenda" oggi è presente sul sagrato per la vendita del riso, il ricavato è per le loro attività assistenziali.



## Percorso di catechesi 2013 – 2014 Parrocchie di Novate Milanese

Il piano pastorale di questo anno "Il campo è il mondo" ci chiama ad una attenzione a ciò e a chi ci circonda. Abbiamo quindi pensato di realizzare un percorso di incontri formativi per adulti e aperti alla città che focalizzano due aree tematiche:

- > L'attenzione e la partecipazione alla vita della nostra città: DIO VIVE NELLA SUA CITTÀ
- > Come famiglia e comunità rispondono alla sfida educativa oggi: INSIEME AD EDUCARE

#### Primo ciclo di incontri: DIO VIVE NELLA SUA CITTÀ

#### Mercoledì 16 ottobre 2013 ore 21.00 - Percorrere le strade della città

Relatore: Eugenia Montagnini – docente sociologia Università Cattolica di Milano Obiettivo di questo incontro è sviluppare uno sguardo che osserva la città di oggi e la realtà che ci circonda. Leggiamo i segni dei tempi e comprendiamo verso quale direzione ci possiamo orientare per andare incontro all'altro.

#### Mercoledì 13 novembre 2013 ore 21.00 - In questa città Dio è presente

Tavola rotonda con Luciano Gualzetti vicedirettore di Caritas Ambrosiana e Giuseppe Frangi direttore di Vita. Segni e testimonianze della presenza di Dio nelle esperienze del quotidiano a partire da uno sguardo aperto sul "sociale".

GLI INCONTRI SI SVOLGONO PRESSO IL SALONE-TEATRO "DON MANSUETO"

## Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 14 Ottobre	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Poggi Giacomo. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 15 ottobre S. Teresa d'Avila	ore 8.00 Liturgia della Parola e lodi. ore 18.15 Vespero. ore 18.30 S. Messa, def. Concetta.
MERCOLEDÌ 16 ottobre	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Lovati Mario. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 17 ottobre	ore 8.00 Liturgia della Parola e lodi. ore 18.00 S. Messa, adorazione e Vespero, def. Dinicoli Pierino; Francesco e Marcellina.
VENERDÌ 18 ottobre S. Luca evangelista	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Famiglia Tiengo. ore 18.30 Vespero
SABATO 19 ottobre	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 15.30 S. Cresime ore 18.00 S. Messa, def. Famiglia Berterini.
DOMENICA 20 ottobre Dedicazione del Duomo di Milano	Ore 9.00 S. Messa, def. Maria Suriano. ore 10.30 S. Messa, pro-populo ore 18.00 S. Messa def. Scardigno Giulio.

## Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

### La preghiera coraggiosa è ascoltata da Dio.

"Come preghiamo noi? Preghiamo così per abitudine, pietosamente, ma tranquilli, o ci mettiamo con coraggio davanti al Signore per chiedere la grazia, per chiedere quello per il quale preghiamo?". Lo ha chiesto Papa Francesco nel corso dell'omelia della Messa celebrata a Santa Marta. L'atteggiamento con cui si prega è importante – ha sottolineato il Vescovo di Roma - perché "una preghiera che non sia coraggiosa non è una vera preghiera". Il Papa ha spiegato che quando si prega ci vuole "il coraggio di avere fiducia che il Signore ci ascolta, il coraggio di bussare alla porta". "Il Signore lo dice, perché chiunque chiede riceve e a chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto" ha affermato. "Quando noi preghiamo coraggiosamente, il Signore ci dà la grazia, ma anche ci dà se stesso nella grazia - ha proseguito il Pontefice - mai il Signore dà o invia una grazia per posta: mai! La porta Lui! E' Lui, la grazia!". "La nostra preghiera - ha aggiunto - se è coraggiosa, riceve quello che chiediamo ma anche quello che è più importante: il Signore".

Papa Francesco (omelia del 10 ottobre 2013 in Santa Marta)

## Visitate il sito della parrocchia: www.gmgnovate.it